

ὕπὸ τοῦ σατανᾶ, καὶ ἦν μετὰ τῶν θηρίων, καὶ οἱ ἄγγελοι διηκόνουν αὐτῷ. 14 Μετὰ δὲ τὸ παραδοθῆναι τὸν Ἰωάννην ἦλθεν ὁ Ἰησοῦς εἰς τὴν Γαλιλαίαν

*diebus et tentabatur a Satana, eratque cum bestiis, et angeli ministrabant illi. 14 Postquam autem traditus est Ioannes, venit Iesus in Galilaeam*

giorni tentato dal Satàn ed era con le fiere, ma gli angeli lo servivano. 14 Dopo poi che fu consegnato Giovanni, venne Gesù nella Galilea,

ὕπὸ preposiz d'agente che regge il gen: *da, da parte di*.

τοῦ artic determinat gen sing m ὁ, ἡ, τό *di, del*.

σατανᾶ complemento di agente, parola ebraica «*satàn*» trascritta da Mc in greco: *Satana*, indica l'avversario, l'accusatore degli uomini davanti a Dio. L'artic dice che l'Autore lo considera un individuo, non un'entità astratta o collettiva.

καὶ congiunzione: *e*.

ἦν indicat imperf 3sing εἶμι; imperf ἦν; fut ἔσομαι; *era, stava*: l'imperfetto dice la continuità della condizione.

μετὰ preposiz che regge il complemento di compagnia al gen: *con, insieme*. Come Adamo, prima del peccato, così

Gesù, vittorioso di Satana e nuovo Adamo, sta con le fiere senza riceverne danno.

τῶν artic determinat gen pl n ὁ, ἡ, τό *delle*.

θηρίων complemento di compagnia, nome genit pl n θηρίων, ου; το *bestie selvatiche*; l'artic indica delle bestie note, perché proprie di quella regione. Mc non parla del digiuno, ma lo insinua accennando alle fiere. Solo qui in Mc.

καὶ congiunzione: *e*.

οἱ artic determinat nom pl m ὁ, ἡ, τό *i, gli*.

ἄγγελοι soggetto, nome nom pl m ἄγγελος, ου; ὁ *nunzio, legato, spesso nunzio celeste o angelo*: l'artic indica che si tratta degli «*angeli*» noti come tali, anche se non segue

qui la specificazione «*di Dio*», come spesso accade in altri luoghi.

διηκόνουν indicat imperf 3pl διακονέω; διακονέσω; διηκονήσα; δεδιακόνηκα *ministro, servo a*: l'imperf dice che ciò avvenne per tutto il tempo: imperfetto iterativo o durativo; il verbo διακονέω indica tanto un servizio generico, quanto la somministrazione di vivande a tavola.

αὐτῷ complemento di termine, pronom dimostrat usato in luogo del pron di 3pers dat sing m αὐτός, αὐτή, αὐτό *a lui*. Mc riporta l'essenziale della catechesi apostolica: deserto, durata, tentazione (allusione al digiuno), vittoria finale.

#### 14 I. IL MISTERO DEL MESSIA (1,13-8,30): TEMA DELLA PREDICAZIONE DI GESÙ (1,14-15)

Μετὰ preposiz temporale, costruita con l'acc e l'infinito: *dopo che*, latino *post quam*. Fra il v 13 e il v 14 c'è una lacuna, poiché Mc passa dall'episodio del deserto al periodo successivo alla prigionia del Battista.

δὲ particella continuativa, che introduce una nuova parte della narrazione: *poi*, nel NT è molto meno usata che nel greco classico.

τὸ artic determinat acc sing n ὁ, ἡ, τό *il*: indica un fatto ben preciso, in questo caso l'imprigionamento di Giovanni Battista.

παραδοθῆναι infin aor passiv παρα-δίδωμι; -δῶσω; -έδωσα; -δέ-

δωκα *consegnare*: non è il caso di vedere nell'uso di questo verbo un accenno a qualche tradimento, ma solo al fatto che Giovanni cadde nelle mani dei suoi nemici, cioè Erode Antipa ed Erodiade; le indicazioni di tempo e di luogo sono molto generiche.

τὸν artic determinat acc sing m ὁ, ἡ, τό *il*: davanti a nome di persona in italiano si omette.

Ἰωάννην soggetto dell'oggettiva, nome di persona, acc sing m Ἰωάννης, ου; ὁ *Giovanni*, dall'ebraico *I'hôhānān* = *Iahwè* è misericordia o è misericordioso.

ἦλθεν indicat 2aor 3sing ἔρχο-

μαι; ἐλεύσομαι; 2ῆλθον; ἐλήλυθα *venire: venne*.

ὁ artic determinat nom sing m ὁ, ἡ, τό *il*, davanti a nome di persona in italiano si omette.

Ἰησοῦς soggetto, nome di persona, nom sing m Ἰησοῦς, -οῦ; ὁ, *Gesù* dall'ebraico *I'hôshua'*, contratto *Iêshua'* = *Iahwè è salute*.

εἰς preposiz di moto a luogo, con l'acc: *verso, nella*.

τὴν artic determinat acc sing f ὁ, ἡ, τό *la*.

Γαλιλαίαν complemento di moto a luogo, nome di regione, acc sing f Γαλιλαία, -ας; *Galilea*: dall'ebraico *galil* = *cerchio, regione*.



κηρύσσων τὸ εὐαγγέλιον τοῦ Θεοῦ 15 καὶ λέγων ὅτι πεπλήρωται ὁ καιρὸς καὶ ἤγγικεν ἡ βασιλεία τοῦ Θεοῦ· μετανοεῖτε καὶ πιστεῦετε ἐν τῷ εὐαγγελίῳ.

*praedicans Evangelium Dei 15 et dicens: «Impletum est tempus et. appropinquavit Regnum Dei: poenitemini et credite Evangelio».*

predicando il vangelo di Dio. 15 e dicendo che è compiuto il tempo e si è fatto vicino il regno di Dio: fate penitenza e credete al vangelo.

**κηρύσσων** partic pres nom sing m κηρύσσω; κηρύξω; ἐκήρυξα; κηκήρυχα *predico, bandisco, proclamo come araldo* (κηρύξω = *araldo*); all'inizio Gesù sembra un araldo come lo era stato Giovanni.

**τὸ** artic determinat acc sing n ὁ, ἡ, τό *il*.

**εὐαγγέλιον** complemento oggetto, nome, acc sing n εὐαγγέλιον, ου; τό *buona novella*: all'inizio indicava la

mancia che si dava al messaggero di una buona notizia; poi, al plurale, le vittime che si sacrificavano in ringraziamento della buona notizia ricevuta; in fine la stessa *buona notizia*; nel NT il lieto *annuncio della riconciliazione fra gli uomini e Dio* in Cristo; poi tutta *la dottrina di Cristo*, predicata da Lui o dagli Apostoli.

**τοῦ** artic determinat gen sing m ὁ, ἡ, τό *di, del*.

**Θεοῦ** complemento di specificazione, nome gen sing m Θεός, Θεοῦ; ὁ *Dio*: l'espressione *εὐαγγέλιον τοῦ Θεοῦ* non è gen obiettivo (vangelo che ha per oggetto Dio), né genitivo soggettivo (vangelo che appartiene a Dio), ma genitivo di agente (vangelo dato in nome di Dio).

15

**καὶ** congiunzione: e.

**λέγων** partic pres nom sing m λέγω; λέξω; ἔλεξα; λέλεχα nel NT λέγω, ἐρώ; Ζεῖπον, εἶρηκα *dico*: dopo i verbi di «dire, interrogare, rispondere» (a volte anche «deliberare, pensare, scrivere») è un ebraismo dovuto alla traduzione letterale della parola ebraica *l'mor*, equivalente al gerundio (*dicendo*) o al partic (*dicente*) e che tiene luogo dei due punti (:) inesistenti in ebraico; il suo uso è frequentissimo e spesso può venire omissso nella traduzione.

**ὅτι** congiunzione dichiarativa che fa da due punti e virgolette nel passaggio dal discorso indiretto a quello diretto = : «.

**πεπλήρωται** indicat perf passiv 3sing πληρώω; πληρώσω; ἐπλήρωσα; πεπλήρωκα *riempio*: il perfetto indica un'azione iniziata nel passato e che dura, compendosi, fin al presente: la misura ha cominciato a riempirsi e ora è arrivata all'orlo.

**ὁ** artic determinat nom sing m ὁ, ἡ, τό *il*.

**καιρὸς** soggetto, nome, nom sing m καιρός, οῦ; ὁ *tempo determinato, circostanza favorevole, epoca*, ma anche *giusta misura*, per cui Mc usa questa metafora per indicare che, essendo piena la misura, non c'è nulla da aggiungere al tempo trascorso prima dell'avvenimento atteso.

**καὶ** congiunzione: e.

**ἤγγικεν** indicat perf 3sing ἐγγίζω; ἐγγιῶ; ἤγγισα; ἤγγικα *faccio vicino*, in senso intrans *avvicino*: il perfetto indica che l'avvicinamento è stato graduale e ora è terminato, equivale quasi a un presente: *è giunto, giunge, è qui*.

**ἡ** artic determinat nom sing f ὁ, ἡ, τό *(la) il*.

**βασιλεία** soggetto, nome nom sing f βασιλεία, ας; ἡ *regno*.

**τοῦ** artic determinat gen sing m ὁ, ἡ, τό *di*.

**Θεοῦ** complemento di specificazione, nome, gen sing m Θεός, οῦ, ὁ *Dio*.

**μετα-νοεῖτε** imperat pres 2pl

μετα-νοέω; -νοήσω; μετηνόησα; perf disusato: *cambio mente, penso diversamente di prima, faccio penitenza*: il pres dice che si deve trattare di uno stato, non di un atto momentaneo e passeggero. Come la penitenza era il preludio del messianismo per gli Ebrei, così ora lo è del Vangelo: *prima si cambia mente, poi si crede*.

**καὶ** congiunzione: e.

**πιστεῦετε** imperat pres 2pl πιστεύω; πιστεύσω; ἐπίστευσα; πεπίστευκα: *credere, prestare fede*. Il pres dice che si deve trattare di uno stato non di un atto transeunte e che gli ascoltatori erano già credenti nella buona novella in quanto ne erano in attesa. *Credere in* è usato solo qui da Mc: forse è un semitismo. **ἐν** preposiz di moto figurato = *in, nel*.

**τῷ** artic determ dat sing n ὁ, ἡ, τό *il*.

**εὐαγγέλιῳ** complemento di limitazione, nome dat sing n εὐαγγέλιον, ου; τό *vangelo*:



16 Καὶ παράγων παρὰ τὴν θάλασσαν τῆς Γαλιλαίας εἶδεν Σίμωνα καὶ Ἀνδρέαν τὸν ἀδελφὸν Σίμωνος ἀμφιβάλλοντας ἐν τῇ θαλάσῃ· ἦσαν γὰρ ἀλεεῖς. 17 καὶ εἶπεν αὐτοῖς ὁ

16 *Et praeteriens secus mare Galilaeae vidit Simonem et Andream fratrem Simonis mittentes in mare; erant enim piscatores. 17 Et dixit eis*

16 E camminando lungo il lago di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone disponenti le reti nel lago; erano infatti pescatori. 17 E disse loro

nota che nel NT oggetto della fede è sempre una persona, mai il «vangelo». Per questo alcuni intendono: «Credete (al Messia) per mezzo del vangelo». La maggior parte

ritiene però che l'espressione «credere nel vangelo» (nel senso originario di buona novella) possa risalire allo stesso Gesù. Nota la divisione e il

parallelismo dei quattro concetti: «è compiuto» (tempo di attesa) – «è vicino» (regno di Dio); «convertitevi» – «credete».

16 CHIAMATA DEI PRIMI QUATTRO DISCEPOLI: 1,16-20 (Mt 4,18-22; Lc 5,1-11)

**Καὶ** congiunzione: *e*.

**παράγων** partic pres nom sing m παρ-άγω; -άξω; -ῆγον; -ῆχα intro-duco, intransit sorpasso, cammino lungo.

**παρὰ** preposiz di luogo che regge l'acc: *lungo*.

**τὴν** artic determinat acc sing f ὁ, ἡ, τό *il*.

**θάλασσαν** complemento di moto per luogo, nome, acc sing f θάλασσα, -ης; ἡ *mare*, termine influenzato dall'ebraico *jam*; Luca usa il più appropriato «lago».

**τῆς** artic determinat gen sing ὁ, ἡ, τό *di*.

**Γαλιλαίας** complemento di specificaz, nome di regione, gen sing f Γαλιλαία, -ας; ἡ *Galilea*: dall'ebraico *galil* = *cerchio*, *regione*.

**εἶδεν** indicat 2aor 3sing ὁράω; ὀψομαι; εἶδον; εἶρακα *vedo*.

**Σίμωνα** complemento oggetto, nome di persona acc sing m Σίμων, -ονος; ὁ *Simone*, abbreviativo della forma ellenizzata di Simeon (*šim'on*), Mc lo usa solo 7 volte, mentre

lo chiama Pietro 10 volte; non accoppia mai i due appellativi.

**καὶ** congiunzione: *e*.

**Ἀνδρέαν** complemento oggetto, nome di persona acc sing m Ἀδρέας, α; ὁ *Andrea*; nome greco, significa *virile*.

**τὸν** artic determinat acc sing m ὁ, ἡ, τό *il*.

**ἀδελφὸν** apposizione di Ἀνδρέα, nome, acc sing m ἀδελφός, οῦ; ὁ *fratello*.

**Σίμωνος** complemento di specificaz, nome di persona, gen sing m Σίμων, -ονος; ὁ *Simone*; abbreviativo della forma ellenizzata di Simeon (*šim'on*). Mc lo usa solo 7 volte, mentre lo chiama Pietro 10 volte; non accoppia mai i due appellativi.

**ἀμφιβάλλοντας** partic pres acc pl m ἀμφι-βάλλω; βαλῶ; βέβαλλον; βέβληκα *gettare la rete attorno*: la rete usata si chiudeva come un cerchio, entro il quale veniva catturato il pesce. Non si può intendere *gettanti la rete in acqua per*

pescare, *ma disponenti la rete tutto intorno alla barca*, per esaminare le eventuali rotture: vicino alla sponda (Gesù non grida loro, *ma dice loro!*) non si pesca, ma si riassetta, come fanno anche i figli di Zebedeo, al v 19. Solo qui in Mc. **ἐν** preposiz di luogo che regge il dat: *in, nel*.

**τῇ** artic determinat dal sing f ὁ, ἡ, τό *il*.

**θαλάσση** complemento di stato in luogo, nome, dat sing f θάλασσα, -ης; ἡ *mare* semitismo per il lago di Genezaret.

**ἦσαν** indicat imperf 3pl εἰμι; imperf ἦν; fut ἔσομαι; *erano*: l'imperf dice che si tratta di una condizione normale di vita.

**γὰρ** congiunzione esplicativa: *infatti, giacché*.

**ἀλεεῖς** (ἀλιεῖς) predicato nominale, nome, nom pl m ἀλιεύς, ἀλιεῶς, ὁ *pescatori*: senza artic indica la condizione. La forma ellenista ἀλεεῖς deriva da pronuncia diversa: «aleis» invece di «aliis».

17

**καὶ** congiunzione: *e*.

**εἶπεν** indicat 2aor 3sing λέγω; ἐρῶ, εἰπὼν, εἰρηκα *dico* (classico λέγω; λέξω; ἔλεξα; λέλεχα).

**αὐτοῖς** complemento di termine, pronom dimostrat che fa le veci del pronom person dat pl αὐτός, αὐτή, αὐτό *a loro*.

**ὁ** artic determinat nom sing m ὁ, ἡ, τό *il*: in italiano si omette davanti al nome di persona.



Ἰησοῦς· δεῦτε ὀπίσω μου, καὶ ποιήσω ὑμᾶς γενέσθαι ἀλιεῖς ἀνθρώπων. 18 καὶ εὐθὺς ἀφέν-  
τες τὰ δίκτυα ἠκολούθησαν αὐτῷ. 19 Καὶ προβάς ὀλίγον εἶδεν Ἰάκωβον τὸν τοῦ Ζεβεδαίου  
καὶ Ἰωάννην τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ,

*Iesus: « Venite post me, et faciam vos fieri piscatores hominum ». 18 Et protinus  
relictis retibus secuti sunt eum. 19 Et progressus pusillum vidit Iacobum Zebedaei  
et Ioannem fratrem eius,*

Gesù: « Sù, venite con me e vi farò diventare pescatori di uomini ». 18 E subito, la-  
sciate le reti, si accompagnarono a lui. 19 E proseguendo un poco, vide Giacomo  
di Zebedeo e Giovanni suo fratello,

Ἰησοῦς soggetto, nome di per-  
sona, nom sing m Ἰησοῦς,  
οὗ; ὁ Gesù dall'ebraico *I'hōdū*  
a' contratto *Iēšua'* = *Iahwē*  
è salute.

δεῦτε (= δεῦρο ἔτε) particella  
esortativa pl di δεῦρο qui al  
posto dell'imperat del verbo  
*venire: venite, sù!*

ὀπίσω avverbio, usato come pre-  
posizione che regge il gen:  
con i verbi di moto significa  
*seguire*.

μου pronom 1pers gen sing m  
ἐγώ, μου, μοί, μέ *di me*.

καὶ congiunzione: *e*.

ποιήσω indicat fut 1sing ποιέω,  
ποιήσω; ἐποίησα; πεποίηκα  
*faccio; farò*.

ὑμᾶς soggetto dell'oggettiva,  
pronom 2pers acc pl ὑμεῖς,  
ὁμῶν, ὑμῖν, ὑμᾶς *voi*.

γενέσθαι infin 2aor γίνομαι;  
γενήσομαι; 2ἐγενόμην; γέγονα  
*diventare, essere*.

ἀλιεῖς (= ἀλιεῖς) parte nomi-

nale, nome, nom pl m ἀλιεῦς,  
ἀλιέως ὁ *pescatori*, qui in  
senso figurato e salvifico:  
piscantes primum piscatus  
est Jesus (Erasmus). La forma  
ellenistica ἀλιεῖς; deriva da  
diversa pronuncia: « aleis »  
invece di (aliis).

ἀνθρώπων complemento di spe-  
cificaz, nome, gen pl m ἄν-  
θρωπος, ου; ὁ *uomini*: senza  
artic indica gli uomini in  
genere, in quanto tali.

18

καὶ congiunzione: *e*.

εὐθὺς propriamente è il neutro  
dell'agg εὐθύς, εὐθεῖα, εὐθύ  
*diritto, retto, sincero*, qui usato  
avverbialmente: *immediata-  
mente*, voce cara a Marco  
(42 volte).

ἀφέντες partic 2aor nom pl m  
ἀφ-ίημι; ἀφῆσα; ἀφῆκα; ἀφεῖκα

*lasciare, re-linquere; lasciato*.

τὰ artic determinat acc pl n  
ὁ, ἡ, τό *le*.

δίκτυα complemento oggetto,  
acc pl n δίκτυον, ου; τό  
*rete*; con l'articolo indica le  
loro reti, quelle che stavano  
maneggiando, non il mestiere  
di pescatori.

ἠκολούθησαν indicat aor 3pl  
ἀκολουθέω; ἀκολουθήσω; ἠκο-  
λούθησα; ἠκολούθηκα *seguo*;  
regge il dat: *mi faccio com-  
pagno a*.

αὐτῷ pronom dimostrat che fa  
le veci del pronom person dat  
sing m αὐτός, ἡ, ὁ *a lui*.

19

Καὶ congiunzione: *e*.

προβάς partic 2aor nom sing m  
προ-βαίνω; βανῶ; ἐβην; βέβηκα  
*pro-seguo, vado avanti*; solo  
qui in Mc.

ὀλίγον agg preso come avverb  
ὀλίγος, η, ον *poco, un po'*.

εἶδεν indicat 2aor 3sing ὁράω;  
ὄψομαι; 2εἶδον; ἑώρακα *vedo*.

Ἰάκωβον oggetto, nome di per-  
sona, acc sing m Ἰάκωβος,  
ου; ὁ Giacomo derivante da  
Giacobbe, ebraico *Iu'akōb* =  
(Dio) *protegga* (?).

τὸν artic determinat acc sing m  
ὁ, ἡ, τό *il*, sottinteso (υἱόν)  
*figlio* (= apposizione di Ἰά-  
κωβον).

τοῦ artic determinat gen sing m  
ὁ, ἡ, τό *di*.

Ζεβεδαίου complemento di spe-  
cificaz, nome di persona, gen  
sing m Zebedeo, dall'ebraico  
o aramaico *Zabdaj* = *Dio ha  
donato*.

καὶ congiunzione: *e*.

Ἰωάννην complemento oggetto,  
nome proprio di persona, acc

sing m Ἰωάννης, ου; ὁ Gio-  
vanni, dall'ebraico *I'hōdānan*  
= *Iahwē* è misericordia o è  
misericordioso.

τὸν artic determinat acc sing m  
ὁ, ἡ, τό *il*.

ἀδελφὸν apposizione di Ἰάκω-  
βον, nome, acc sing m ἀδελ-  
φός, -οῦ; ὁ *fratello*.

αὐτοῦ complemento di specifi-  
caz, pronom dimostrat in  
luogo del pronom 3pers gen  
sing m αὐτός, αὐτή, αὐτό *di  
lui*.



καὶ αὐτοὺς ἐν τῷ πλοίῳ καταρτίζοντας τὰ δίκτυα, 20 καὶ εὐθὺς ἐκάλεσεν αὐτούς. καὶ ἀφέντες τὸν πατέρα αὐτῶν Ζεβεδαῖον ἐν τῷ πλοίῳ μετὰ τῶν μισθωτῶν ἀπῆλθον ὀπίσω αὐτοῦ. 21 Καὶ εἰσπορεύονται

*et ipsos in navi componentes retia, 20 et statim vocavit illos. Et relicto patre suo Zebedaeo in navi cum mercennariis abierunt post eum. 21 Et ingrediuntur*

anche essi nella barca, mettendo a posto le reti e subito li chiamò. 20 E, abbandonato il padre Zebedeo nella barca insieme ai dipendenti, andarono con lui. 21 Ed entrarono

καὶ congiunzione: *e*.

αὐτοὺς complemento oggetto, pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers acc pl m αὐτός, αὐτή, οὗτό *loro, essi*. ἐν preposiz di luogo, che regge il dat: *in, nella*.

τῷ artic determinat dat sing n ὁ, ἡ, τό *la, il*: l'artic indica una singola e determinata imbarcazione.

πλοίῳ complemento di stato in luogo, nome, dat sing n πλοῖον, -οῦ; τό *barca*.

καταρτίζοντας partic (congiun-

to con αὐτούς) pres acc pl m καταρτίζω; καταρτίσω; κατήρτισα; κατήρτισμαι *rassetto, metto a un posto conveniente*, più che *rammendare*, poiché i pescatori sono in barca, non a terra: infatti le reti si rammandano a terra; il presente indica che l'azione si sta svolgendo in questo momento. Solo qui in Mc.

τὰ artic determinat acc pl n ὁ, ἡ, τό *le*, quelle che appartenevano a loro, non reti in genere.

δίκτυα complemento oggetto,

acc pl n διατυον, -ου; το *rete*. καὶ congiunzione: *e*.

εὐθὺς propriamente è il neutro dell'agg. εὐθὺς, εὐθεῖα, εὐθύ, *diritto, retto, sincero*, qui usato avverbialmente: *immediatamente*, voce cara a Marco (42 volte).

ἐκάλεσεν indicat aor 3sing καλέω; καλέσω; ἐκάλεσα; κέκληκα *chiamo, chiamò*.

αὐτούς complemento oggetto, pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers acc pl m αὐτός, ἡ ὁ *essi, loro*.

20

καὶ congiunzione: *e*.

ἀφέντες partic 2aor nom pl m ἀφ-ίημι; ἀφήσω; ἀφήκα; ἀφεῖκα *lasciare*, latino *re-linquere: lasciato*.

τὸν artic determinat acc sing m ὁ, ἡ, τό *il*.

πατέρα apposizione del complement oggetto, acc sing m πατήρ, πατρός ὁ *padre*: al genit e dat sing e al dat pl, cade l'ultima vocale del tema (grado zero: πατρός, πατρί, πατράσι).

αὐτῶν complemento di specificaz, pronom dimostrat che fa le veci del pronom 3pers gen pl m αὐτός, ἡ, *di loro*.

Ζεβεδαῖον complemento oggetto

nome proprio, acc sing m: Zebedeo, dall'ebraico e aramaico Zabdaj = Dio ha donato.

ἐν preposiz di luogo che regge il dat: *in, nella*.

τῷ artic determinat dat sing m ὁ, ἡ, τό *la*.

πλοίῳ complemento di stato in luogo, nome, dat sing n πλοῖον -ου; τό *barca*, quella di loro proprietà, come dice l'articolo.

μετὰ preposiz che regge il complemento di compagnia con il gen: *insieme, con*.

τῶν artic determinat gen pl m ὁ, ἡ, τό *i*: si tratta di persone note allo scrittore.

μισθωτῶν complemento di compagnia, nome, gen pl m μισθωτός, οῦ; ὁ; *mercenario, colui che prende la paga* (μισθός), *dipendenti*, il che fa pensare a una modesta agiatezza. Solo qui in Mc.

ἀπῆλθον indicat 2aor 3pl ἀπέρχομαι; ἀπελεύσομαι; 2ἀπῆλθον; ἀπελήλυθα *andare via*, latino *ab-ire*.

ὀπίσω avverbio usato come preposizione che regge il gen: con i verbi di moto significa *seguire*.

αὐτοῦ pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers gen sing m αὐτός, ἡ, ὁ *lui*.

21 GESÙ NELLA SINAGOGA DI CAFARNAO: SCACCIA UN DEMONIO: 1,21-28 (Mt 4,23 e 7,28-29; Lc 4,31-37)

Καὶ congiunzione: *e*.

εἰσπορεύονται indicat pres 3pl

εἰσ-πορεύομαι; -πορεύσομαι; -ε-πορευσάμην; -πεπόρευομαι *en-*

*trare*: presente storico, proprio del linguaggio popolare